

**Consorzio
Distributori
Utensili**

SPAZIO **TECNICO**

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO CDU

CDU: ventidue utensilerie al servizio dell'impresa **2**

La prima fiera della manutenzione industriale (SMI '95) a Bologna. **3**

"Vendere durante e dopo la crisi": convention CDU. **3**

Appuntamenti. **3**

La Legge Tremonti opportunità da non perdere. **4**

La nuova frontiera dell'ergonomia. **5**

TKN: punte di qualità a prezzo competitivo. **5**

Legge 626/94: la sicurezza entra in azienda. Come comportarsi. **6**

Informazioni dal mercato. **7**

L'offerta CDU. **8**

MATERIE PRIME ALLE STELLE: QUALI PROSPETTIVE ?

Un fenomeno ha accompagnato, costantemente e senza tregua, il positivo processo di ripresa che l'economia del nostro Paese ha vissuto, a partire dal secondo trimestre dello scorso anno, e di cui le nostre imprese sono state protagoniste: l'aumento vertiginoso del costo delle materie prime.

Si è trattato di una vera e propria "escalation", subita senza potervi porre freni o rimedi, con cui il sistema economico-produttivo italiano, in particolare, ha dovuto misurarsi. Un fenomeno preoccupante, che ha raggiunto soglie di allarme nel corso dei primi sei mesi del 1995, anche perché si è andato abbando ad una non disponibilità di materie prime sui mercati d'acquisto.

C'è chi, per spiegarne le cause, ha fatto ricorso alla debolezza della nostra moneta e alla totale dipendenza dall'estero che sconta il nostro Paese anche per effetto di scelte di politica industriale errate o, quanto meno, discutibili. Né si è mancato, in qualche caso, di sollevare il problema di una sorta di "cartello informale" tra i produttori internazionali, per recuperare quelle quote di redditività che, nel corso della lunga crisi protrattasi dalla fine del 1991 al secondo semestre 1994, erano state forte-

mente intaccate dall'andamento negativo della domanda.

Resta il fatto che tali aumenti hanno pesantemente condizionato l'azione delle aziende sui mercati. Emblematico il caso degli acciai più comunemente utilizzati, il cui prezzo all'acquisto, dal luglio 1994 al giugno 1995, ha subito incrementi di portata eccezionale. L'acciaio HSS, per esempio, è aumentato del 38 per cento; sono aumentati rispettivamente del 43 e del 67 per cento gli acciai con il 5 e l'8 % di cobalto; del 50 per cento, infine, sono cresciuti gli acciai Poulder Metal con cobalto 8/10 %.

In tutti questi casi, va sottolineato, un ruolo importante nell'aumento vertiginoso dei prezzi l'ha giocato il cosiddetto "caro leghe cobalto", causato da una scarsissima disponibilità sul mercato di questi elementi nobili.

Ora, con la ripresa dopo la pausa estiva, segnali di rallentamento paiono intravedersi nei prezzi all'acquisto. Resta purtroppo in molti casi ancora l'incognita approvvigionamento. Ma ciò che più preoccupa ancora, è la constatazione dell'eccessivo condizionamento a cui le nostre imprese restano succubi per il loro sviluppo futuro.

SPAZIO TECNICO

Periodico d'informazione del Consorzio Distributori Utensili CDU

Anno 1 - Numero 1

Spedizione in abb. postale - 50 %

Direttore resp.: Giorgio Cortella

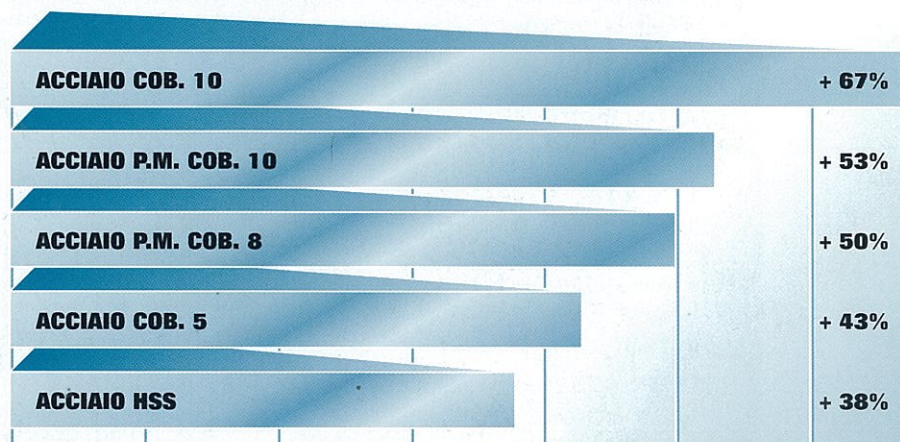
Editore: Consorzio CDU (sede legale: Via Rugabella, 2 - Milano; sede operativa: Viale Colleoni, 17 - Agrate)

Progetto e coordinamento editoriale: Bianchi Errepi Associati Srl - Lecco

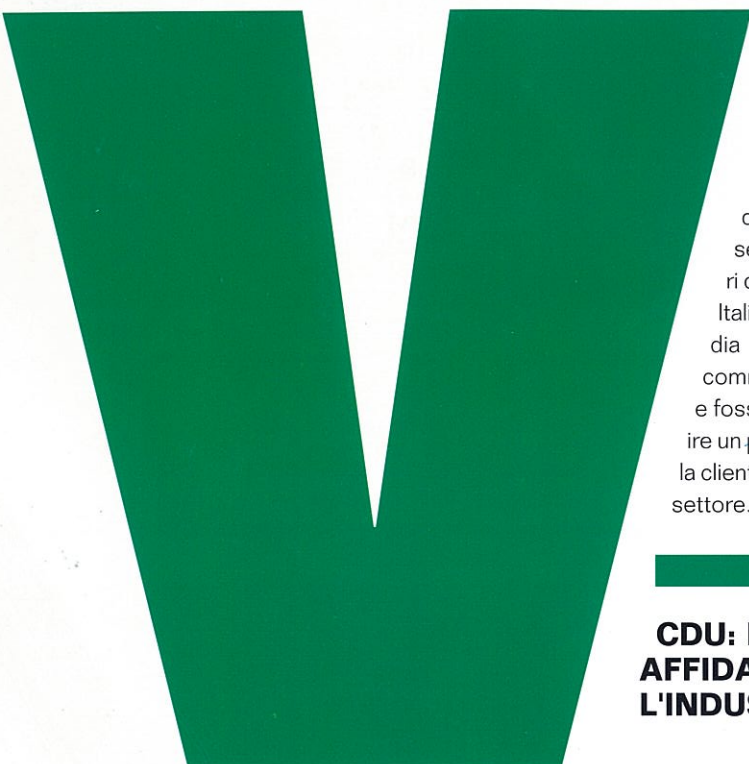
Stampa: Tipografia Verga Srl - Lecco

Autorizzazione del Tribunale di Lecco n. 3136 del 21/09/95 (n.9/95 Reg.Per.)

AUMENTO DELL'ACCIAIO (MAGGIO 1994 - LUGLIO 1995)



VINCERE LE SFIDE DEL MERCATO



creare un "pool" che sapesse selezionare tra i maggiori distributori del centro-nord Italia le realtà più all'avanguardia sotto il profilo tecnico e commerciale, le sapesse unire e fosse così in grado di costituire un punto di riferimento sia per la clientela che per i produttori del settore.

posti nel moderno e funzionale complesso Colleoni di Agrate, a due passi dall'aeroporto di Milano Linate, e nella quale i punti vendita delle utensilerie consorziate agiscono da intelligenti e dinamici "terminali".

I VANTAGGI PER IL CLIENTE

I vantaggi che ne derivano per il sistema sono numerosi e particolarmente significativi.

I clienti che infatti scelgono di servirsi dalle utensilerie consorziate CDU possono esser certi di trovare in esse un costante riferimento per l'innovazione e l'aggiornamento dei processi produttivi, orientati alla qualità e al contenimento dei costi.

Ciò, oltre ad una importante componente di servizio, grazie al continuo processo di formazione tecnico-commerciale su cui può contare sia la forza vendita che il management delle utensilerie consorziate.

CDU: IL PARTNER PIÙ AFFIDABILE PER L'INDUSTRIA.

Attenta analisi del mercato, monitoraggio costante delle esigenze della clientela, selezione e proposta delle novità a più alto contenuto tecnologico che la produzione mondiale offre. Questi i compiti e le attività che il Consorzio CDU sviluppa, potendo contare su una profonda conoscenza tecnica del settore e della evoluzione delle dinamiche distributive e di servizio.

Una vera e propria "rete", di cui "cuore" sono gli uffici del Consorzio CDU,



CDU: 22 UTENSILIERIE AL SERVIZIO DELL'IMPRESA.

Ventidue rivenditori di utensili distribuiti a coprire il centro-nord Italia coi propri punti vendita, oltre 100 mila prodotti complessivamente trattati per un fatturato globale annuo di 170 miliardi, una forza vendita che sfiora i 200 addetti e serve ben 60 mila clienti.

Bastano queste poche cifre a dare un quadro, sia pur sintetico, del ruolo che oggi occupa nel mercato italiano della distribuzione degli utensili e dei prodotti tecnici per l'industria il Consorzio Distributori Utensili CDU. Una realtà giovane ma in grande crescita, che in soli quattro anni, dal 1992 ad oggi, ha scalato posizioni su posizioni arrivando a proporsi quale il più affidabile partner per l'industria manifatturiera italiana.

Un risultato di prestigio che premia un progetto ambizioso ma al tempo stesso lungimirante: quello cioè di



IL CONSORZIO CDU ALLA PRIMA FIERA DELLA MANUTENZIONE INDUSTRIALE.

Il Consorzio CDU ha collaborato attivamente alla organizzazione della prima Mostra internazionale sulla manutenzione di impianti industriali (SMI '95), svoltasi con successo a Bologna dal 20 al 23 settembre scorso. "La scelta di aderire a questa iniziativa - spiega il coordinatore del Consorzio CDU, Vittorio Dassi - si inquadra nella serie di attività istituzionali che il nostro Consorzio sta attivando per porsi quale interlocutore indispensabile per le aziende che operano sul mercato dei prodotti e dei servizi destinati all'industria". L'ottimo riscontro di pubblico ottenuto dalla manifestazione è sicuramente un positivo viatico per le edizioni future.

"VENDERE DURANTE E DOPO LA CRISI": CONVENTION DI AGGIORNAMENTO CDU.

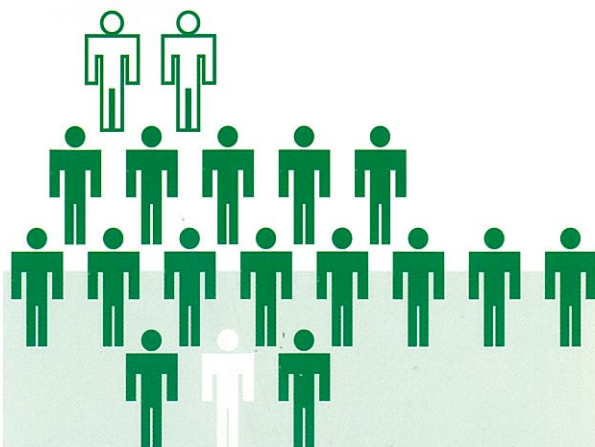
Quella del venditore è una funzione centrale in un'azienda che voglia stare con successo sul mercato. Quali mutamenti, in termini di approccio al cliente, ha comportato per il venditore la grave crisi degli inizi degli anni Novanta?

A questo interrogativo è stata dedicata la recente convention promossa dal Consorzio CDU e svoltasi al Novotel di Milano, alla quale hanno

partecipato ben centocinquanta agenti della forza vendita delle utensilerie consorziate. Un appuntamento che ha avuto, quale relatore d'eccezione, Mario Silvano, presidente dello Studio Mario Silvano Spa, società di consulenza aziendale leader a livello nazionale nella formazione di manager e venditori.

"La crisi è quasi un'opportunità - ha esordito provocatoriamente il relatore - perchè stimola il cambiamento. Nei periodi opulenti, si tende infatti a riproporre i medesimi comportamenti: quando uno si ritiene forte, non cambia. La crisi, invece, implica inesorabilmente un cambiamento, perchè muta lo scenario di riferimento. Il venditore, allora, deve compiere più visite, curare maggiormente i clienti, acquisirne di nuovi, recuperare quelli persi, magari affrontare i loro reclami in modo più attivo".

Un'occasione di crescita, dunque, che potrà esser colta soprattutto dalle realtà più dinamiche: "Oggi non è più una questione di potenza, ma di energia. - ha concluso Silvano - I veloci batteranno i lenti e non più i grandi batteranno i piccoli. E le piccole e medie imprese dovranno mostrare di essere veloci, creative, duttili e orientate ad un approccio personale".



APPUNTAMENTI

28/11/95 - 1/12/95 - Zurigo - Svizzera
Sicherheit - Salone int.le della sicurezza

28/11/95 - 29/11/95 - Amburgo - Germania
Masstechnik - Salone della misurazione tecnologica

4/12/95 - 7/12/95 - Amman - Giordania
Middle Est machine expo - Salone dei macchinari e degli utensili

5/12/95 - 8/12/95 - Canton - Cina
Metalworking, moul and die - Salone int.le della lavorazione dei metalli e dello stampaggio

30/01/96 - 2/02/96 - Stoccarda - Germania
Its - Salone int.le dei componenti d'automazione

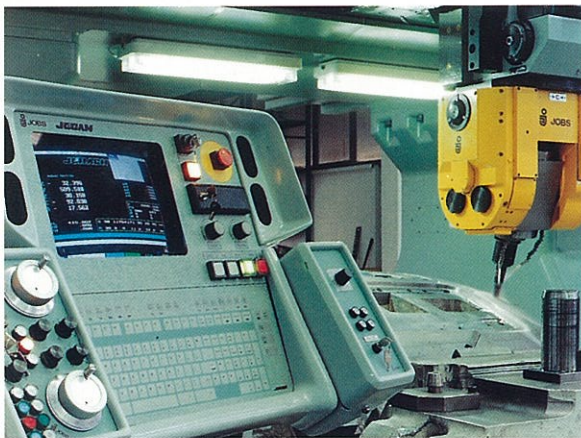
Febbraio 1996 - Bombay - India
Machine India - Salone int.le dei macchinari industriali

Febbraio 1996 - Pordenone - Italia
Samumetal - Salone delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli



ZOOM

LA LEGGE TREMONTI OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE



GLI INCENTIVI FISCALI PER LA RIPRESA ECONOMICA.

LE DEDUZIONI PER GLI INVESTIMENTI '94 E '95.

Tra le numerose disposizioni agevolative introdotte dal Decreto Legge 10 Giugno 1994 n.357 (noto come "Decreto Tremonti"), convertito con modificazione dalla Legge 8 Agosto 1994 n.489, un'attenzione particolare meritano quelle specificamente mirate a favorire la ripresa dell'attività economica, incentivando il rinnovo e l'ampliamento della struttura produttiva delle imprese attraverso il riconoscimento di una speciale deduzione dal reddito di impresa dei costi sostenuti per gli investimenti a ciò finalizzati.

IL CONTENUTO DELLE AGEVOLAZIONI.

L'articolo 3 della citata Legge di conversione introduce una agevolazione fiscale di grande rilievo, rappresentata dalla esclusione dalla imposizione sul reddito di impresa di un importo pari al 50% della differenza tra l'ammontare degli investimenti effettuati nel periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del citato Decreto e nel successivo e la media annuale degli investimenti effettuati negli ultimi 5 esercizi.

Per fare un'esemplificazione, ipotizzando che una determinata impresa (avente il periodo di imposta coincidente con l'anno solare) tra il 1989 e il 1993 abbia effettuato investimenti (al netto dei disinvestimenti, valutati questi ultimi secondo il corrispettivo incassato dalla vendita) mediamente per 200 milioni annui ed abbia quindi investito nel '94 320 milioni e nel '95 410 milioni, tale impresa beneficerà di una riduzione dell'imponibile fiscale per il 1994 pari a 60 milioni (320 milioni - 200 milioni = 120 milioni : 2) e, per il 1995, pari a 105 milioni (410 milioni - 200 milioni = 210 milioni : 2).

Il risparmio di imposta sarà diverso in funzione della tipologia giuridica del beneficiario e del tipo di imposta a cui è soggetto. Va sottolineare che questa agevolazione opera anche nel caso in cui - per effetto dell'importo detassabile - il reddito imponibile diventa una perdita.

I SOGGETTI INTERESSATI.

Ma chi sono i soggetti interessati a queste agevolazioni? Le disposizioni sono dirette a tutti i soggetti che producono reddito di impresa, ed operano nell'industria, nell'artigianato, nel commercio e nei servizi, qualunque siano la dimensione dell'attività e la forma giuridica con cui l'impresa viene esercitata, purché operanti nel territorio dello Stato ed "attive" (cioè "costituite") alla data del 12/06/1994, con

qualunque regime di contabilità (purché possano venir documentati i costi per gli investimenti).

GLI INVESTIMENTI OGGETTO DI DETASSAZIONE.

La Legge definisce investimento la "realizzazione nel territorio dello Stato di nuovi impianti, il completamento di opere sospese, l'ampliamento, la riattivazione, l'ammodernamento di impianti esistenti e l'acquisto di beni strumentali nuovi anche mediante contratti di locazione finanziaria". Specifica inoltre che "l'investimento immobiliare è limitato ai beni strumentali per natura".

Emerge quindi con chiarezza l'opportunità di acquisto per le aziende industriali di "impianti" e di "beni strumentali". Sono infatti oggetto di detassazione tutti gli investimenti che si realizzeranno:

- a) attraverso interventi intesi ad aumentare la potenzialità e la produttività degli impianti con l'aggiunta di un nuovo complesso a quello preesistente o con l'aggiunta di nuovi macchinari;
- b) attraverso interventi intesi a riportare in funzione impianti disattivati;
- c) attraverso interventi straordinari volti ad un adeguamento tecnologico dell'impianto ai fini dell'economicità produttiva dell'impresa.

Tali investimenti consistono nell'acquisto di beni strumentali nuovi, oppure nella realizzazione in economia di beni soggetti ad ammortamento, con esclusione quindi di quelli alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa, compresi quelli immateriali tra cui i brevetti, know how e simili, a condizione che - per questi ultimi - il soggetto che beneficia della agevolazione sia in grado di dimostrarne l'effettivo utilizzo per lo svolgimento della propria attività.

Pochi mesi, però, ci separano dal termine ultimo di vigenza della Legge Tremonti: va dunque colta questa opportunità di effettuare nuovi investimenti in regime agevolato.

Guido Mori
Dottore commercialista

SANDVIK

**LA NUOVA
FRONTIERA
DELL'ERGONOMIA.**

Un nuovo vocabolo è entrato ormai stabilmente a far parte della filosofia Sandvik: ergonomia, ovvero la scienza che tende ad ottimizzare le interazioni esistenti tra la persona e l'ambiente sulla base del principio dell'adattamento del lavoro all'uomo.

È in questa direzione, infatti, che la Sandvik sta operando, con la nuova linea di prodotti ERGO. Una gamma di utensili, in grande crescita, che sposa le soluzioni messe a punto dall'equipe di scienziati che lavorano per Sandvik, in stretta collaborazione con utilizzatori professionisti.



L'obiettivo è chiaro: offrire al mercato utensili in grado di ridurre i punti di pressione e l'eccessiva tensione muscolare, evitando posizioni scomode della mano.

Con gli utensili Sandvik ERGO, dunque, il professionista ha la certezza di mantenere e sviluppare l'abilità della mano attraverso una presa comoda e sicura. Un motivo in più per scegliere Sandvik.

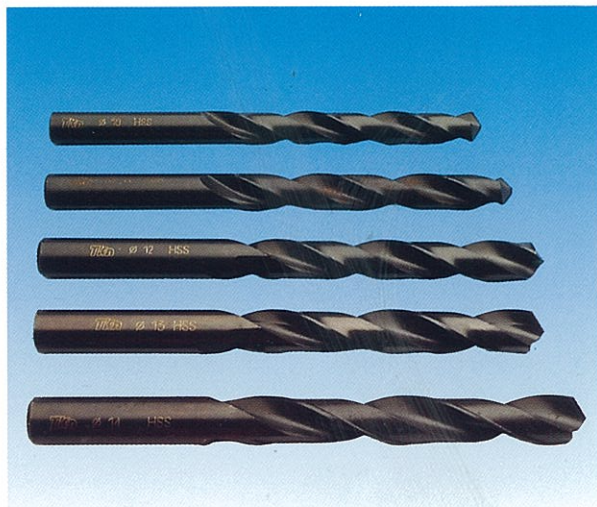
TKN[®]**PUNTE DI
QUALITÀ A
PREZZO
COMPETITIVO.**

Tra gli utensili in acciaio HSS, le punte coprono senza dubbio la fetta più importante (circa il 22 %) della domanda interna dei consumi. Questo il motivo per cui TKN ha voluto affacciarsi sul nostro mercato proprio con questo prodotto. E lo ha fatto con estrema cura ed attenzione, arrivando a proporre una gamma di articoli in grado di soddisfare un ampio spettro delle esigenze degli utilizzatori.

Le punte TKN si presentano con alcune caratteristiche positive, prima tra tutte l'ottimale rapporto qualità/prezzo.

La qualità delle punte TKN è stata testata presso un laboratorio esterno utilizzato normalmente anche dal Politecnico di Torino per le sue prove e i risultati ottenuti, comparati anche con le prestazioni di altre punte di marche già affermate, sono stati considerati di buon livello. Analoghi riscontri sono venuti dalle prove compiute direttamente presso alcuni utilizzatori.

Le punte TKN sono distribuite in esclusiva dalle utensilerie consorziate al Consorzio CDU.

**Punte cilindriche DIN 388 N**

- dal \varnothing 0,30 al \varnothing 10,20
progressione 0,10 mm
- dal \varnothing 10,20 al \varnothing 16,00
progressione 0,25 mm
- dal \varnothing 16,00 al \varnothing 20,00
progressione 0,50 mm

Punte coniche DIN 345 N

- dal \varnothing 5,00 al \varnothing 30,00
progressione 0,25 mm
- dal \varnothing 30,00 al \varnothing 40,00
progressione 0,50 mm
- dal \varnothing 40,00 al \varnothing 50,00
progressione 1,00 mm

Punte al cobalto DIN 338 N-Co

- dal \varnothing 2,00 al \varnothing 13,00
progressione 0,50 mm
più i diametri per le filettature

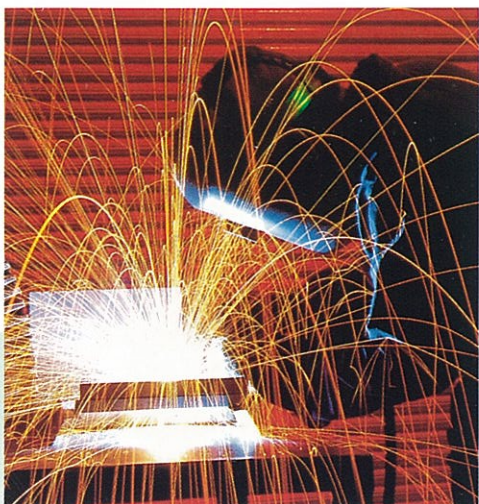
Punte da centro 60° DIN 333-A

- dal \varnothing 0,80 al \varnothing 10,00

Punte da centro raggiate DIN 333-R

- dal \varnothing 1,60 al \varnothing 5,00

LA LEGGE 626/94: COME COMPORTARSI



LA SICUREZZA ENTRÀ IN AZIENDA.

UNA INNOVAZIONE DEL NOSTRO SISTEMA GIURIDICO.

L'approvazione della Legge 626/94, che recepisce un pacchetto di direttive europee e disciplina una serie di aspetti dell'organizzazione aziendale e delle attività lavorative in tutti i settori, rappresenta una vera e propria innovazione nel nostro sistema giuridico, con effetti importanti anche sul tema delle relazioni industriali.

L'organizzazione dell'azienda viene chiamata a risolvere il problema "fare sicurezza" attraverso programmi e procedure, proponendo lo stesso modello della gestione dell'ambiente (ECOAUDIT) e della gestione della qualità (UNI EN ISO 9000)

evidenziando il principio del miglioramento continuo, nella convinzione che ciò significhi efficienza, efficacia e competitività.

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE INTEGRATA IN UN "SISTEMA".

Sotto l'aspetto gestionale ed organizzativo, la Legge 626/94 introduce un approccio europeo per la risoluzione dei problemi sociali ed aziendali, impostato in modo globale nella scelta di "risoluzione sistemica". Questa metodologia porta le imprese ad integrare la propria struttura organizzativa in un concetto di "sistema", vale a dire un'entità in grado di pianificare, fare, controllare, correggere le non conformità e quindi ripartire da capo.

GLI STRUMENTI DI UN SISTEMA DI SICUREZZA.

Nel testo della Legge troviamo le indicazioni degli strumenti che caratterizzano un sistema.

La politica della sicurezza: è il documento aziendale ove sono raccolte le politiche di sicurezza che la Direzione considera connaturali con la funzione imprenditoriale e che vengono aggiornati periodicamente.

Le norme generali aziendali di sicurezza: è la raccolta di alcuni principi ritenuti di primaria importanza per il raggiungimento di obiettivi di sicurezza ai quali tutti in azienda devono attenersi.

La struttura della sicurezza: definisce l'organigramma e i mansionari, i compiti e le responsabilità, le autonomie delle funzioni aziendali per l'attuazione di condizioni di sicurezza ai diversi livelli gerarchici, nel rispetto della giurisprudenza e delle norme vigenti.

Le procedure organizzative: hanno lo scopo di guidare, su alcuni temi specifici di sicurezza, i comportamenti e le responsabilità delle funzioni aziendali per perseguire e mantenere il livello di sicurezza richiesto.

L'informazione, la formazione e l'addestramento: il successo di una corretta gestione della sicurezza passa attraverso un cambiamento culturale di tutte le persone che fanno parte dell'azienda.

Un buon piano di formazione non solo deve tener conto delle responsabilità, dei nuovi assunti e delle nuove tecnologie, ma deve anche mirare a sviluppare la conoscenza di: norme e procedure di sicurezza aziendali; utilizzo corretto di macchine, attrezzature e dpi; motivazioni per sviluppare un comportamento sicuro attraverso l'analisi delle cause di rischio (prevenzione); modalità di partecipazione costruttiva (coinvolgimento) alla gestione della sicurezza.

Le riunioni della sicurezza: hanno lo scopo di scambio di informazioni tra funzioni diverse, consentono di tenere sotto controllo situazioni presenti a rischio, di fornire spunti per i controlli.

Devono essere programmate ad intervalli periodici, coordinate e documentate.

Le verifiche e i controlli di sicurezza: hanno lo scopo di verificare periodicamente e in modo preventivo e programmato che quanto organizzato e pianificato per la sicurezza, sia effettivamente attuato sul piano operativo.

Devono coinvolgere tutti i settori operativi e di responsabilità, essere svolte sulla base di liste di verifica e condotte per aree di lavoro, mezzi d'opera, macchine, attrezzature e strumenti di lavoro.

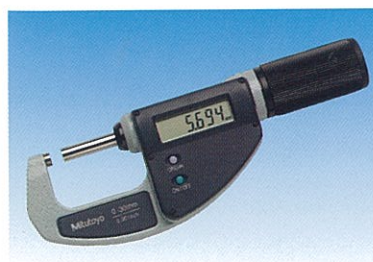
**Sergio Baratelli
COMSETTE Srl**

R822 NORTON: IL DISCO PER LA PULITURA DEGLI ACCIAI.



Tra l'ampia gamma di dischi lamellari di diametro 115/180 mm. prodotti da Norton, il disco R822 all'ossido di zirconio è quello più adatto per l'asportazione dei cordoni di saldatura e per la smerigliatura e pulitura di tutti gli acciai, specialmente gli inossidabili. Ciò grazie sia all'eccellente azione di taglio che è in grado di offrire, sia alla bassa rumorosità d'utilizzo e alla buona flessibilità, che permette finiture uniformi.

QUICK MICROMETER MITUTOYO: LA NUOVA GENERAZIONE.



"Quick Micrometer" è il micrometro digitale di nuovissima concezione progettato e costruito da Mitutoyo. Dotato di un campo di misura da 0 a 30 mm. con velocità di spostamento ben venti volte più alta di quella standard, permette di ottenere, con

un solo giro della vite micrometrica uno spostamento di 10 mm.

Protetto dagli agenti esterni secondo la normativa IP.54, è provvisto di un sensore lineare ABS che permette di non perdere mai l'azzeramento d'origine e di evitare completamente errori di "over speed". La batteria a lunga durata consente un utilizzo di ben 20 mila ore lavorative continue; il display LCD garantisce una ottima leggibilità dei dati.

DINAMOMETRI MECMESIN A TECNOLOGIA AVANZATA.



La nuova serie di dinamometri digitali Mecmesin sono stati pensati per la misurazione di forza trazione/peso da pochi grammi fino a 10 tonnellate. Queste le caratteristiche principali: primo ed ultimo picco dei dati dinamici misurati a 1000 Hz; trigger esterno; precisione 0,1 % su tutta la scala; risoluzione 1:5000; uscite selezionabili RS232, Mitutoyo e analogica; connettore per il collegamento a sensori esterni di forza, torsione e peso; possibilità di controllo da PC; allarme buono/scarto luminoso e sonoro; autospegnimento programmabile; connettore per il controllo dello stativo motorizzato; ampia scelta di stativi e accessori.

PORTAUTENSILI TERRY CLUB CLASSIC 2033.



Terry propone, con Club Classic 2033, una linea di portautensili ideale sia per l'attività professionale che per il bricolage.

Caratterizzati da un design moderno e funzionale e da un sistema di stoccaggio e trasporto flessibile con l'utilizzo del portaminuterie Terrymix, i portautensili Club Classic 2033 sono realizzati in resina termoplastica di colore grigio antracite e sono disponibili in numerose versioni.

PRONATUR LUBRICANT: IL LUBRIFICANTE AD ALTE PRESTAZIONI.

Pronatur è un composto a base di olio minerale, rafforzato con P.T.F.E. ed altri ingredienti mescolati per costituire un lubrificante versatile ad alta prestazione, che non contiene prodotti chimici dannosi per l'ozono e con un punto di infiammabilità a 91 ° C. Ideale per ambienti in cui sporcia, polvere, morchie abrasive, etc. contaminino parti mobili, poiché previene la formazione di colla abrasiva.

IL TESSUTO NON TESSUTO LOSMA PER FILTRARE I LIQUIDI REFRIGERANTI.



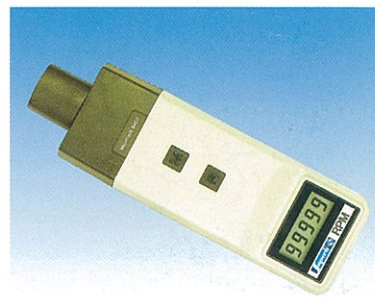
Grazie alla ricerca Losma, è da oggi possibile garantire una adeguata filtrazione dei lubrorefrigeranti impiegati nelle lavorazioni meccaniche. Losma ha infatti risolto questo problema realizzando un'apparecchiatura in grado di depurare questi liquidi, utilizzando uno speciale filtro di tessuto non tessuto che riesce a sepa-

rare il liquido da tutte le particelle ferrose e non ferrose in esso contenute. Il tessuto è disponibile nelle altezze standard da 500 a 1430 mm. in rotoli da 100 metri e in una vasta gamma di grammature.

LA SICUREZZA DESTACO NEL BLOCCAGGIO RAPIDO.

Il principio della ginocchiera è la chiave di volta del successo Destaco, soprattutto per la sicurezza che questi attrezzi assicurano grazie all'irreversibilità garantita dal superamento del punto morto. La linea di attrezzi di bloccaggio rapido della Destaco è completa ed indirizzata per applicazioni assai diverse. Essa si suddivide negli attrezzi ad azionamento manuale e pneumatico.

TACHIMETRO LUCAS MICROTACH 8400.



Adatto per il rilevamento di bassissime velocità (a partire da 4 giri/min.), il nuovo tachimetro elettronico portatile Microtach 8400 ha incorporato un cronometro industriale ed un circuito elettronico che consente di ottenere fino a 99,999 giri/min. e una lettura di grandissima precisione.

DA CDU UN'OFFERTA IRRIPETIBILE

IL NUOVO TRAPANO AVVITATORE BOSCH GSR 9,6 VES-2 completo di caricabatteria

L. 325.000 + Iva

con una batteria
supplementare

**SUPER
SCONTO**

Dati tecnici:

- mandrino autoserrante con arresto automatico dell'albero
- 2 velocità con ingranaggi precisi e silenziosi
- grande feritoia di ventilazione per un raffreddamento ottimale
- interruttore ottimale con rotazione destrorsa-sinistrorsa e blocco inserzione
- freno motore
- batteria 9,6 V con 4 sezioni di contatto per un ideale flusso di energia
- ø foro acciaio 10 mm - ø foro legno 15 mm - ø max. vite 6 mm
- coppia 0,3 - 6,5 Nm (18)
- autonomia con una carica: 350/375 viti ø 4,5 x 35 mm nel legno dolce

